

Integratori: on line una risorsa in più

L'identikit di una persona che ricorre agli integratori alimentari, ha osservato una ricerca Astra Zeneca, non corrisponde affatto a quello di un consumatore distratto o sprovveduto, convinto di colmare in questo modo le carenze che gli vengono da abitudini scorrette. Il suo profilo, al contrario, si rivela piuttosto elevato: descrive una persona mediamente colta, informata e disposta a cercare attivamente informazioni che migliorino la propria qualità di vita. Ecco perché l'Associazione italiana industrie prodotti alimentari (Aiipa), nel realizzare uno strumento di informazione sul mondo degli integratori, ha pensato che internet fosse il mezzo più adatto. All'indirizzo www.integratoriebenessere.it è ora possibile trovare informazioni sull'integrazione alimentare, il benessere, i corretti stili di vita, i problemi legati alla stagionalità, il bilancio energetico. Le risorse e i testi, curati da opinion leaders del mondo medico-scientifico, vogliono essere al tempo stesso autorevoli e divulgativi. «Con le abitudini di consumo attuali» spiega Andrea Strata, docente di nutrizione clinica all'università di Parma, «fatte di pasti veloci e di cibi meno freschi, che, trasportati e conservati, perdono tenore vitaminico, l'integratore alimentare diventa spesso una necessità».

Sifap organizza un round robin



Parte anche in Italia un *round robin*, cioè un'iniziativa che permette ai farmacisti di controllare la qualità dei galenici allestiti e di confrontarla con quella di preparati equivalenti provenienti da altre farmacie. Organizzato dalla Società italiana farmacisti preparatori (Sifap), ricalca il *round robin* tedesco a cui ogni anno prendono parte i farmacisti d'oltralpe. Chi vuole aderire deve richiedere il modulo di adesione a Sifap, dopo di che allestire un centinaio di capsule e inviare un campione al laboratorio indicato. Ogni partecipante riceverà il risultato dell'analisi del proprio campione confrontato con la media dei risultati degli altri partecipanti che saranno in forma anonima. Per gli iscritti alla società l'adesione è gratuita, mentre per i non iscritti il costo sarà di 60,00 euro iva inclusa. Sifap si prefigge per i prossimi anni di ottenere crediti Ecm per l'iniziativa. Per informazioni: Sifap, viale Piceno 18 20129 Milano - tel. 02 744013 fax 02 76115200 sifap@tin.it - www.sifap.org.

Cure palliative, qualche cosa si muove



Mentre l'Italia rimane agli ultimi posti per l'utilizzo degli oppiacei nella terapia del dolore, si moltiplicano nel nostro paese le iniziative, non solo istituzionali, per sensibilizzare all'uso di questi farmaci. Tra queste c'è un'indagine conoscitiva partita a maggio dal titolo "Conoscenza e vissuto delle cure palliative" che sonderà il grado di conoscenza degli italiani sul tema delle cure palliative e individuerà quali mezzi essi utilizzerebbero per avere informazioni sull'argomento se ne avessero bisogno. L'analisi, promossa dalla Federazione cure palliative (Fcp) in collaborazione con il Centro studi Mundipharma, azienda farmaceutica

leader nel trattamento del dolore, sarà attuata dall'istituto di ricerca Ipsos su un campione di 1.000 persone di età superiore ai 14 anni. L'altro evento si è svolto in Toscana dove il 31 maggio, presso il teatro Poliziano di Montepulciano, l'Oncologia medica dell'Azienda ospedaliera universitaria Careggi di Firenze ha ricevuto il premio "Mario Luzi". Il miglioramento delle aspettative di vita nei paesi industrializzati ha portato con sé un aumento dell'incidenza delle patologie croniche e del dolore che spesso le accompagna. Il premio "Mario Luzi" è assegnato ai progetti considerati innovativi nel campo della lotta al dolore dei malati di tumore.

Farmacoresistenza nell'emicrania



Si è svolto a Taormina dal 28 al 31 maggio il terzo congresso nazionale dell'Associazione neurologica italiana per la ricerca delle cefalee (Anircef) dal titolo "Le comorbidità e la farmacoresistenza nelle cefalee. Attualità e prospettive". Nel corso del convegno sono stati presentati importanti studi che testimoniano la coesistenza di più patologie in chi soffre di mal di testa. Dallo studio Zap, per esempio, condotto per sette anni dal dipartimento di Neuroscienze cliniche dell'Università di Palermo su 1.809 emicranici ultracinquantenni di ambo i sessi dell'area palermitana, è emerso che chi soffre di mal di testa da molto tempo presenta un livello di colesterolemia e di Ldl più elevato rispetto a chi non ne soffre, con pericolose ricadute sul sistema cardiovascolare. Sempre dallo stesso studio è risultato che gli emicranici, soprattutto

se di sesso maschile, soffrono di più di depressione. Al congresso si è parlato anche di farmacoresistenza nella patologia emicranica, un grande problema causato dall'abuso di antalgici, soprattutto da banco. L'uso sconsiderato di questi farmaci può scatenare un tipo di cefalea, definita cefalea da *rebound*, nella quale assieme alla tolleranza farmacologica si manifestano anche forme di astinenza. È stato presentato, a questo proposito, il primo caso europeo di emicrania cronica quotidiana farmacoresistente trattata con stimolazione vagale (Vns). Si tratta di una donna di 40 anni che si era sottoposta al trattamento presso l'Istituto neurologico Besta di Milano perché affetta da depressione e aveva conseguito un beneficio non solo per questa patologia ma anche per l'emicrania farmacoresistente di cui soffriva.

Estetica e fitness in farmacia

Che la farmacia abbia le potenzialità e la distribuzione capillare per diventare un centro multispecialistico, lo hanno detto in molti. A Milano, però, lo hanno anche fatto: in via Cassiodoro 12 (zona fiera) è nato il Villaggio della salute Cassiodoro, 850 metri quadrati di spazio che riuniscono, in un centro integrato, le competenze del farmacista, del personal trainer e dell'esperto di bellezza. Chi vi si rivolge può trovare un'offerta decisamente completa: dai corsi di fitness alla telemedicina, dai massaggi alle sedute estetiche, dai trattamenti viso ai test per valutare la forma fisica. Si tratta di un approccio che integra l'offerta di prodotti con quella di servizi, consulenze e attrezz-



zature. Il progetto, spiegano i responsabili del circuito Essere Benessere, del quale il Villaggio Cassiodoro fa parte, mira a riposizionare la farmacia nel territorio: questa, da negozio dove ci si reca quasi solo per acquistare un farmaco, diviene centro di coordinamento, che sviluppa nuovi prodotti e servizi attinenti la salute e il benessere. «Abbiamo scelto», spiega Danilo Salsi, presidente di Essere Benessere, «di non lasciare mai solo il nostro cliente-paziente lungo un percorso che consente di trovare risposte personalizzate, per vivere meglio a qualsiasi età».

Consulenze telefoniche per chi viaggia

Per chi deve partire e cerca informazioni sulle misure sanitarie da adottare nel paese verso cui è diretto o per chi è già tornato e accusa sintomi che necessitano di un consulto medico, anche quest'anno sarà attiva la consulenza telefonica estiva dell'ambulatorio di Medicina dei viaggi del Centro diagnostico italiano (Cdi). Trascorrere le vacanze in posti lontani, anche molto diversi dal nostro, è diventata ormai una pratica diffusa. Spesso, però, chi parte per una vacanza, per qualsiasi destinazione essa sia, dimentica quali sono le regole igieniche e sessuali da adottare per evitare spiacevoli sorprese. Oltre alla diarrea del viaggiatore (nel 2007 il tasso di incidenza mensile su 100 mila persone rientrate da un paese tropicale è stato del 35 per cento), ci si può ammalare di malaria, di tifo, epatite e quant'altro. Le domande di chi si rivolge a un servizio di

questo genere riguardano i problemi più disparati: da quelli connessi alle punture di insetti (40 per cento delle telefonate nel 2007) a informazioni sulla profilassi antimalarica, da quale abbigliamento è più consono ai periodi più afosi dell'estate a delucidazioni sulle vaccinazioni per accedere ai paesi a rischio, da informazioni sui colpi di calore a quelle sul Dengue. Il Cdi è inoltre uno dei pochi centri privati italiani autorizzati dal Dipartimento della prevenzione del ministero della Salute alla somministrazione del vaccino contro la febbre gialla. Il servizio di consulenza telefonica sarà attivo tutti i giorni dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 19,00 alle 21,00 (ora italiana) al numero 02 48317304 fino al 30 settembre.



Per una vita come prima

Considerare il tumore non come una condanna a morte ma come una malattia da cui si può guarire e trattare il malato oncologico come una persona: è questo il messaggio che trapela dal convegno che si è svolto il 24 maggio all'Ospedale Sacro cuore don Calabria di Negrar (VR), l'ultimo del ciclo di conferenze "Per una vita come prima" alla sua seconda edizione. E quale struttura poteva essere più adatta dell'ospedale veneto per accogliere una conferenza di questo tipo? Il suo reparto di oncologia è caratterizzato da una forte attenzione all'aspetto umano del rapporto con il malato. Fiore all'occhiello è la nuova unità di senologia dove le donne malate sono seguite da un team di specialisti (dal radiologo al chirurgo dall'oncologo allo psicologo dal fisiatra al patologo ecc.). Un convegno simile non avrebbe avuto ragione d'esistere fino a decenni fa, quando il tumore era un male incurabile e il rapporto tra medico e paziente diverso. Oggi, grazie alla scoperta delle cause di molte forme tumorali, in diversi casi si può intervenire e guarire. Inoltre, la prevenzione attraverso i programmi di screening è diventata una consuetudine per molti italiani.

Alcol e medicina complementare

Il trattamento dell'alcolismo associa la terapia psicologica a quella farmacologica. Recenti dati suggeriscono l'utilizzo anche della medicina complementare (agopuntura, omeopatia e fitoterapia). Di quest'ultimo aspetto si è parlato alla "Seconda giornata di sensibilizzazione su alcol e medicine complementari" che si è svolta presso l'aula Fleming dell'Università di Tor Vergata il 16 maggio e a cui hanno partecipato medici che utilizzano la medicina complementare e operatori sanitari dei Sert e dei centri per la dipendenza da alcol. Solo il 16,5 per cento dei centri alcolologici utilizza la medicina complementare (soprattutto l'agopuntura con buoni risultati), ma dai dati disponibili in letteratura emerge una tendenza alla cura dell'alcolismo più personalizzata e meno standardizzata, un modo di procedere che è proprio della medicina non convenzionale. È stata presentata, durante il convegno, la Cartella clinica integrata, un sistema di raccolta dati computerizzato che servirà a raccogliere informazioni circa l'uso di medicine complementari nei centri alcolologici.